

«**Prepariamo la casa del cuore per ricevere l'Ospite atteso**»: questo è l'invito di un antico autore, rivolto a tutti noi per avviare il cammino dell'Avvento in preparazione al Natale del Signore Gesù, nostra unica speranza, tappa finale, nell'Anno giubilare che stiamo insieme vivendo. La domanda decisiva, per misurare la concretezza di questa disposizione a cambiare la propria vita e della volontà di operare scelte conseguenti, è: «chi attendo? Chi sto aspettando? Perché, se attendiamo il Signore non saremo confusi nella nostra attesa, perché il Signore che viene non delude».

Non basta prendere atto della complessità delle situazioni o delle condizioni di vita, è necessario, invece, provare disgusto e rammarico per ciò che in noi conduce a tali situazioni o le rende possibili, avendo poi il coraggio di modificarle, di cambiarle radicalmente, con un nuovo modo d'essere e di pensare: quello del Vangelo di Cristo.

È questa l'opera da compiere nell'Avvento che ci impegna costantemente nella Parola di Dio che ascolteremo: conversione del cuore, volgendo lo sguardo a Colui che viene, e disponibilità a modificare atteggiamento interiore e stile di vita con la misura del Cristo; Lui è senso e misura di una vita rigenerata e rinnovata che permette di emergere dall'inquinamento del cuore.

Alla tradizione dell'accendere **quattro candele**, segno della Luce di Cristo che illumina il cammino dell'Avvento, si potranno accompagnare queste condizioni spirituali per rendere feconda l'attesa: **silenzio, cammino nella speranza, invocazione e gratitudine, gioia.**

**Silenzio:** per ascoltare attentamente è necessario tacere; le tante voci, interne ed esterne a ciascuno, non devono confondere e rendere banale quella dell'Ospite che desideriamo accogliere.

**Camminare nella speranza:** Camminare sempre, in presenza del Signore, alla luce del Signore; le difficoltà non devono mai spegnere il desiderio della meta.

**Invocazione e gratitudine:** sia costante l'invocazione all'Atteso: Maranatha, vieni, Signore Gesù. A questa invocazione corrisponda la gratitudine, il dire Grazie per la Sua presenza nel cuore e nella vita: non bisogna mai disperare.

**Gioia:** accogliere l'Ospite desiderato; la Sua presenza è dono amicale e gioioso; si è felici di stare con Lui e il solo pensiero di averlo vicino nella vita dona serenità, fiducia e decisione per procedere oltre.

Il Signore Gesù, atteso nella speranza che non delude, renda fecondo questo tempo di grazia nella cura della nostra interiorità densa di vita. (Dalla **lettera di Avvento** del nostro Vescovo, Orazio Francesco Piazza)

## Ritiro dei bambini della Prima Comunione

Questa domenica vedrà i bambini della quarta elementare impegnati nel primo ritiro di quest'anno importante: al posto del consueto catechismo della domenica mattina, alla fine della s. Messa, oggi l'appuntamento sarà per le tre del pomeriggio al Monastero per un intenso momento fatto di canti, catechesi, gioco, merenda e per finire la s. Messa dedicata specificatamente a loro e alle famiglie.

Chiedo umilmente una preghiera di tutta la Comunità cristiana perché, al di là dei nostri poveri sforzi, il Signore conquisti i loro cuori.

Buste: ultimo promemoria (per davvero)

So che non ne potete più: ma è davvero l'ultima volta che vi ricordo la sfida in cui la Parrocchia è stata impegnata nel mese di novembre: raccogliere in un mese uno "stipendio" per un sacerdote, grazie alle offerte deducibili che si possono consegnare, insieme ai propri dati, in occasione della partecipazione alla s. Messa domenicale.

Dovendo riconsegnare tutto all'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero entro la prossima settimana, se qualcuno ha ancora presso di sé la busta con la propria offerta, la consegni entro mercoledì 3 dicembre presso l'Ufficio Parrocchiale, direttamente al Parroco o lasciandola nella cassetta postale.

Stato dei lavori alla Madonna

In questo ultimo mese i lavori sono stati sospesi dalla ditta incaricata, per provvedere al restauro di **altre** chiese per le quali è fissata una scadenza al fine di non perdere i fondi del PNRR. In questo mese ho ripetutamente contattato sia l'ingegnere sia il Vescovo per ottenere al più presto uno sblocco dei lavori ancora mancanti: le risposte sono state alquanto deludenti, perché da loro non ho ricevuto nessuna certezza sul futuro del "nostro" restauro. So di aver involontariamente illuso qualcuno con la speranza che mi era stata data che a Natale potessimo riavere almeno una delle nostre chiese e mi scuso per questo. Spero di poter avere presto buone notizie e che il Giubileo della Speranza porti alla fine anche questo dono.

Novena: preghiamo intensamente per Luca

Le sue condizioni sono peggiorate in questi giorni: uniamoci nella preghiera, perché lui e la sua famiglia possano almeno vivere serenamente il Natale. La Novena dell'Immacolata, il breve momento di preghiera che ogni giorno celebriamo all'interno della s. Messa quotidiana, può essere una buona occasione per invocare insieme dal Signore la guarigione e l'aiuto per Luca e per la sua mamma e per affidare alla Madonna, "Salute dei Malati", il futuro di questa famiglia colpita duramente dal male.

## GESU' CRISTO NOSTRA SPERANZA



Cari fratelli e sorelle, la Pasqua di Cristo illumina il mistero della vita e ci permette di guardarlo con speranza. Questo non è sempre facile o scontato. Molte vite, in ogni parte del mondo, appaiono faticose, dolorose, colme di problemi e di ostacoli da superare. Eppure, l'essere umano riceve la vita come un dono: non la chiede, non la sceglie, la sperimenta nel suo mistero dal primo giorno fino all'ultimo. La vita ci viene offerta, non possiamo darcela da soli, ma va alimentata costantemente: occorre una cura che la mantenga, la dinamizzi, la custodisca, la rilanci. Da questa realtà scaturiscono come un fiume in piena le domande di ogni tempo: chi siamo? Da dove veniamo? Dove andiamo? Quale è il senso ultimo di tutto questo viaggio?

“Vivere” invoca un senso, una direzione, una speranza. E la speranza è come una spinta profonda che ci fa camminare nelle difficoltà. Sperare nella vita significa pregustare la meta, credere come sicuro ciò che ancora non vediamo e non tocchiamo, fidarci e affidarci all'amore di un Padre che ci ha creato perché ci ha voluto con amore e ci vuole felici.

Carissimi, c'è nel mondo una malattia diffusa: la mancanza di fiducia nella vita. Come se ci si fosse rassegnati a una fatalità negativa, di rinuncia. Per questo, il coraggio di vivere e di generare vita, di testimoniare che Dio è per eccellenza «l'amante della vita», come afferma il Libro della Sapienza, oggi è un richiamo quanto mai urgente.

Nel Vangelo Gesù conferma costantemente la sua premura verso ogni vita; generato dal Padre, **Cristo è la vita** e ha generato vita senza risparmiarlo fino a donarci la sua, e invita anche noi a donare la nostra vita. Generare vuol dire porre in vita qualcun altro. L'universo dei viventi si è espanso attraverso questa legge, che nella sinfonia delle creature conosce un mirabile “crescendo” culminante nel duetto dell'uomo e della donna: Dio li ha creati a propria immagine e ad essi ha affidato la missione di **generare** pure a sua immagine, cioè per amore e nell'amore. Generare significa allora fidarsi del Dio della vita e promuovere l'umano in tutte le sue espressioni; in questa stessa logica, generare è impegnarsi per un'economia solidale, ricercare il bene comune equamente fruito da tutti, rispettare e curare il creato, offrire conforto con l'ascolto, la presenza, l'aiuto concreto e disinteressato.

La Risurrezione di Cristo è la forza che ci sostiene in questa sfida, anche dove le tenebre del male oscurano il cuore e la mente. Il Signore Risorto passa ancora, fino alla fine del tempo, e cammina con noi e per noi. Egli è la nostra speranza. (*papa Leone XIV, udienza del 26 nov.* )

## CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Prima settimana di Avvento e del Salterio

<p>Domenica 30 novembre <b>1^ DOMENICA DI AVVENTO</b></p> <p><i>Vegliate, per essere pronti al suo arrivo.</i></p>	<p>10.15 (s. Giovanni) PER LA PARROCCHIA</p> <p>11.30 (s. Giovanni) MARINI GIUSEPPE</p>
<p>Lunedì 1 dicembre</p> <p><i>Molti dall'oriente e dall'occidente verranno nel regno dei cieli.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 (s. Giovanni) PIRRI LAURA <b>Novena dell'Immacolata</b></p>
<p>Martedì 2 dicembre</p> <p><i>Gesù esultò nello Spirito Santo.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 (s. Giovanni) GIAMPIERO <b>Novena dell'Immacolata</b></p>
<p>Mercoledì 3 dicembre <b>S. Francesco Saverio</b></p> <p><i>Gesù guarisce molti malati e moltiplica i pani.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 (s. Giovanni) <b>Novena dell'Immacolata</b></p>
<p>Giovedì 4 dicembre</p> <p><i>Chi fa la volontà del Padre mio, entrerà nel regno dei cieli.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 (s. Giovanni) MARIO E ROSINA, ESTERINA E ROCCO <b>Novena e Adorazione Eucaristica</b></p>
<p>Venerdì 5 dicembre</p> <p><i>Gesù guarisce due ciechi che credono in lui.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 (s. Giovanni) BUZI PIETRO <b>Novena dell'Immacolata</b></p>
<p>Sabato 6 dicembre <b>S. Nicola</b></p> <p><i>Vedendo le folle, ne sentì compassione.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 (s. Giovanni) <b>Novena dell'Immacolata</b></p>
<p>Domenica 7 dicembre <b>2^ DOMENICA DI AVVENTO</b></p> <p><i>Convertitevi: il regno dei cieli è vicino!</i></p>	<p>10.15 (s. Giovanni) PER LA PARROCCHIA</p> <p>11.30 (s. Giovanni) CATERINA, GIROLAMO E ARCANGELO</p> <p><b>17.00 s. Messa Prefestiva</b></p>